



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA**

-Via Barberia, 11 - (40123) BOLOGNA - Tel. 051/33.04.37 - 33.05.71 ☎ - Fax 051/33.49.50

SEGRETERIA PROVINCIALE BOLOGNA

## **NO ALLA COLONIZZAZIONE DELLA SCUOLA POLFER !!**

**Il Centro Addestramento di Polizia Ferroviaria, l'unica Scuola in questo Capoluogo tra tutte le Forze di Polizia e Armate che avesse un rilievo nazionale e i cui costi non gravavano sul Ministero dell'Interno, è stata chiusa ignorandone l'importanza strategica rispetto ad un nodo ferroviario da sempre obiettivo del terrorismo (1974, 1980, 1984), in un clima di generale sottovalutazione delle ricadute culturali e organizzative anche da parte degli Organismi Giudiziari e delle Autorità di P.S. del Capoluogo, se si esclude l'interessamento del Gruppo Consiliare del Comune "Il Cantiere", del Consiglio Provinciale e della C.I.S.L. di Bologna.**

Questa O.S. auspica che almeno il personale sia trattato con più razionalità e non paghi le conseguenze di una scelta di fatto imposta a questa Città dall'alto di certe logiche di potere, sottraendo a Bologna e ai suoi cittadini il plusvalore che solo una struttura di formazione permanente, come era di fatto il Centro di Addestramento di Polizia Ferroviaria, può offrire alla sicurezza.

**L'imminente chiusura della Scuola, dopo aver danneggiato Bologna, non deve trasformare i suoi dipendenti in soldatini senza storia pronti a colmare le lacune organizzative create da altre scelte poco ponderate come quella di aprire il C.P.T. in una città quale Modena, il cui organico non poteva certo assorbirne l'impatto senza conseguenze sul piano organizzativo ed in sfregio alle riserve che il S.I.U.L.P. di quella città espresse da subito, anche con pubbliche iniziative di protesta.**

Sono ormai troppe le realtà territoriali in debito di ossigeno rispetto alle innumerevoli funzioni che il personale della Polizia di Stato deve quotidianamente assicurare, ma questo non giustifica il balletto di aggregazioni cui è sottoposto in questi giorni il personale della Scuola Polfer. Appena qualche giorno fa, inaspettate, erano state disposte alcune aggregazioni presso la Questura di Bologna e l'Autocentro, revocate dopo solo qualche ora e sostituite ieri da un'aggregazione a Modena la cui Questura registra ormai da anni una gravissima carenza di organico, soprattutto a seguito dell'apertura del C.P.T.

**Un servizio che avrebbe potuto essere equamente distribuito tra tutte le Scuole del territorio, senza privare i colleghi della Scuola Polfer delle ferie natalizie.**

La decisione del Dipartimento della P.S. non fa che aggravare lo stato di incertezza dei colleghi del C.A.P.F. che vari Uffici di questa Regione si stanno di fatto "contendendo" dopo la notizia della sua chiusura e che in attesa di una definitiva assegnazione potrebbero essere impiegati come tappabuchi nelle realtà ove il Dipartimento non ha voluto pianificare in tempo un adeguato incremento di organico, pur avendovi attivato nuovi servizi come quello richiesto dal C.P.T. di Modena o dal Polo Logistico di Bologna.

Le inefficienze del Dipartimento dovute anche a scelte lobbystiche e a razzismi organizzativi, ricadono di nuovo sul C.A.P.F. di Bologna il cui personale, a trenta giorni dalla chiusura, non sa ancora dove verrà trasferito e viene utilizzato per ora come merce in svendita, solo per evitare tensioni in realtà territoriali il cui disagio è in realtà noto da tempo. I Lavoratori chiedono più progettualità e meno improvvisazione.